STUDENTI UNICAS: VISIONE E PROGRAMMA PER L'UNIVERSITÀ DEL FUTURO

La nostra Visione

Gli studenti Unicas, nelle vesti dei rappresentati eletti, colgono l'occasione data dalle prossime elezioni rettorali per esprimersi attraverso un programma che sia il riflesso delle loro istanze, della volontà di migliorare ciò che è perfettibile ma soprattutto che sia un gesto d'amore e di attaccamento verso l'Istituzione.

Nel corso degli ultimi mesi è stato realizzato da parte dei rappresentanti degli studenti, eletti nei vari organi di Ateneo, un grande lavoro di riflessione. L'esito di questo lavoro è stato il delinearsi di una visione di un'Università al passo con i tempi e in grado di garantire competitività agli studenti nel mondo del lavoro.

Consapevoli dell'importanza del loro ruolo e della responsabilità derivante dal loro peso specifico all'interno di queste elezioni (che conta circa il 20% dell'elettorato attivo), gli studenti vogliono essere determinanti nella costruzione dell'Università del futuro.

È emerso che al di là dei colori di appartenenza, Primavera Studentesca e Guardiani University hanno trovato, con una modalità del tutto naturale,

una sintesi perfetta di intenti, una convergenza totale di pensiero nella visione di ciò che dovrebbe essere la loro Università.
Unirsi per il bene dello studente è la cosa più giusta da fare.

Entrambe le parti hanno convenuto che l'Università ha bisogno di un cambio di passo, di una rottura con il passato, di una svolta alternativa allo status quo che ripristini la centralità della figura dello studente.
Per questa ragione la pluralità di candidature che sta contraddistinguendo questa elezione è stata accolta con estremo favore: esse rappresentano senz'altro la possibilità concreta di un cambiamento e di una possibile alternanza tra i dipartimenti alla guida dell'Ateneo.

Ci troviamo a vivere in tempi che cambiano in maniera estremamente rapida e che, come tali, portano con sé una carica di mutamenti e novità con una frequenza ben maggiore a quella con cui è abituata a rispondere l'Università. Non ultimo questa pandemia che ha poste nuove sfide e nuove problematiche.

Le proposte e le idee che seguiranno vanno intese non come una critica aprioristica del sistema istituzionale da parte degli studenti ma quanto piuttosto come l'espressione di una coscienza viva di chi l'Università la vive ogni giorno. Da questa coscienza muove la necessità da parte degli studenti di unirsi e proporre un programma condiviso per il bene comune.

Una coscienza che di fronte alle inevitabili difficoltà risponde con carica di idee e propositiva, nel tentativo di instaurare una collaborazione che porti ad un beneficio comune.

Il nostro Programma

Segreteria studenti Rettorato
La pandemia che abbiamo attraversato e che stiamo ancora vivendo ha fatto emergere alcune problematiche legate ai servizi universitari. Gli studenti hanno bisogno di una costante presenza e reperibilità da parte degli addetti dei vari servizi universitari, in particolar modo delle segreterie didattiche e della segreteria studenti. C'è bisogno di maggior

presenza ed efficienza nelle risposte. Come associazioni, visto il servizio reso non sempre impeccabile, abbiamo pensato di proporre un bando rivolto agli studenti. La proposta è di metterli al fianco del personale, con borse di studio finanziate dall'Ateneo e dalle associazioni studentesche. Inoltre, dopo questo anno di "servizi a distanza", abbiamo capito che alcuni servizi possano essere sfruttati al meglio per garantire una presenza costante. La presenza di un referente a disposizione, giornalmente, sulla piattaforma di Google Meet, potrebbe dar modo agli studenti che hanno necessità di collegarsi e di interagire con la segreteria, di risolvere il problema in tempo reale e di avere risposte alle proprie domande.

Internazionalizzazione

Tra gli obiettivi dichiarati dall'attuale Governance c'è da sempre stato spazio per l'internazionalizzazione. Tanto si è cercato di fare per aumentare l'attrattività verso l'estero e verso gli studenti di altre culture. I riscontri in termini numerici sono stati sicuramente positivi, con un aumento sensibile negli anni degli iscritti provenienti da paesi esteri. Di certo tutto ciò è incoraggiante ma vale la pena sottolineare anche altri aspetti. Una studentessa o uno studente che proviene da paesi molto spesso estremamente lontani dall'Italia può trovare difficoltà non di secondo ordine una volta arrivato a Cassino. Ad oggi, l'Università riscontra delle difficoltà a seguire gli studenti internazionali ed accompagnarli in ambiti che non siano strettamente collegati alla burocrazia universitaria. Uno studente che si trova immerso in una realtà totalmente nuova ha bisogno di aiuto nei campi più svariati. Un esempio banale è la gestione del rapporto con il Comune e le Poste per il rilascio dei documenti o le problematiche legate all'assistenza medica. Per tutto questo l'Università, con le sue risorse, non riesce a rappresentare un valido punto di riferimento. Molto hanno fatto in questi anni gli studenti stessi, mobilitandosi e dando un supporto attivo. L'associazione International Students Crew da anni accompagna gli studenti internazionali a 360°, fornendo supporto in tutte le loro necessità. E non secondariamente stimolando l'integrazione, lo scambio e la conoscenza del territorio. L'esperienza degli studenti in questa associazione ha portato a sviluppare una viva coscienza e consapevolezza delle numerose difficoltà a cui vanno

incontro gli studenti internazionali. Ed è proprio da questa esperienza che muove la richiesta alla nuova Governance dell'istituzione di un centro che interpreti il supporto agli studenti internazionali alla maniera fin qui presentata, che rappresenti un vero e proprio punto di riferimento per tutti coloro che ne avranno necessità.
Tale centro non può che vedere la centralità della figura dello studente non solo come parte beneficiaria ma anche come parte attiva, impegnata nell'accoglienza e nella solidarietà.

Centro Linguistico di Ateneo

In continuità con il punto precedente, una delle maggiori criticità per l'integrazione e l'inclusione non può che essere la lingua. Riteniamo, come studenti, indispensabile che sia accessibile a tutti una formazione linguistica: sia per quanto riguarda gli studenti italiani, per potersi rapportare più efficacemente con realtà esterne e con il mondo del lavoro; sia per quanto riguarda gli studenti internazionali, per potersi esprimere a pieno nel nuovo contesto in cui si trovano a vivere.
Inoltre, per tutti i corsi di laurea viene richiesto agli studenti di poter attestare una conoscenza della lingua inglese laddove non espressamente impartita dai corsi di studio. Ad oggi l'unico strumento messo a disposizione degli studenti per l'apprendimento dell'inglese consiste in corsi online che si rivelano del tutto inefficaci oltre che anacronistici (e non spendibili nel mondo lavoro).
La nostra proposta consiste in un Centro Linguistico di Ateneo (CLA): nella nostra visione esso dovrebbe rappresentare un punto di riferimento per l'apprendimento delle lingue straniere per tutti gli studenti Unicas. L'accessibilità all'istruzione è uno dei principi basilari su cui si fonda l'essenza stessa dell'Università, pertanto la presenza di un centro di questo tipo potrebbe permettere a tutti gli studenti di accedere a corsi di lingua (compresi quelli di lingua italiana per studenti internazionali), e poter ottenere attestati che ne certifichino la preparazione, e che siano riconosciuti all'esterno, senza dover sostenere costi proibitivi.

Strategie di comunicazione

Il nostro Ateneo ha bisogno di nuove e più incisive strategie di comunicazione. Quest'ultime dovranno essere destinate a favorire il dialogo con un pubblico vasto che è soggetto a continui cambiamenti, oltre che con la comunità di riferimento, a stimolare il dibattito e ad attrarre l'attenzione sui nostri Laureati e sulla qualità del capitale umano presente all'interno del nostro Ateneo. Comunicare all'esterno significa anche avvicinare all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale il territorio, le scuole, le imprese, le istituzioni che ci circondano.
La nostra capacità di attrarre nuovi stakeholders e la possibilità di focalizzare l'attenzione pubblica sul nostro lavoro, passa attraverso lo sviluppo e l'innovazione dei canali di comunicazione, in un'epoca nella quale la comunicazione è tutto. Si tratta di un aspetto fondamentale per attrarre capitale umano e risorse finanziarie da destinare alla crescita del nostro Ateneo.

Sito Web

La questione Sito Web non è nuova ed è stata già sollevata in varie sedi. Il Sito Web del nostro Ateneo, infatti, presenta delle carenze evidenti e sotto gli occhi di tutti. Il design appare datato, le informazioni difficilmente reperibili, frammentarie, molte volte non aggiornate. Affinché l'Università possa comunicare in maniera efficace con il mondo degli studenti, e dei nuovi possibili studenti, è necessario pensare ad un rinnovamento del Sito Web e alla possibilità di introdurre forme innovative di interazione digitale come applicativi di Ateneo per i dispositivi mobili.
Per questo motivo, nell'ottica di avviare un processo volto al miglioramento della qualità del sito Web, senza che questo rappresenti un peso per le finanze stesse dell'Università, si propone di istituire un comitato permanente di vigilanza del sito. Un comitato composto da studenti, professori e personale tecnico amministrativo che si occupi di sorvegliare l'adeguatezza del sito Web e del suo continuo ammodernamento per restare al passo con le esigenze del presente.
Accanto a questa prima istanza, si intende proporre l'istituzione di percorsi per studenti di ingegneria informatica che prevedano un apporto

migliorativo al sito web: corsi a scelta in programmazione web con project work finale rivolto a una sezione del sito di Ateneo, attività di tirocinio, borse per attività di manutenzione del sito sono solo alcune delle modalità con cui integrare gli studenti nella gestione del portale.

Frequently Asked Questions - FAQ Student

Continuando sul tema della comunicazione al passo con i tempi e che risponda alle esigenze degli studenti abbiamo pensato all'istituzione di un servizio molto semplice messo a disposizione delle segreterie sui social network dell'Ateneo: dei documenti di lunghezza variabile che rispondono alle domande che, più frequentemente, vengono fatte dagli studenti alle segreterie universitarie.

Questa sezione delle "domande frequenti" è un modo veloce e pratico per fornire a tutti gli studenti delle informazioni rapide e concise sulle varie questioni relative alle tasse, alla prenotazione degli esami, alle istanze varie ed ai servizi offerti dall'Ateneo.

Digitalizzazione

La digitalizzazione è una necessità strategica dell'Ateneo.

Questo processo è da realizzare con attenzione e celerità, perché può migliorare l'efficienza e l'efficacia interna dell'Amministrazione, aumentare la trasparenza, accrescere la quantità e la qualità dei servizi erogati, e rendere più efficace la capacità di risposta alle esigenze dei nostri studenti e di chi si interessa del nostro Ateneo all'interno del territorio.

A ciò si deve associare l'informatizzazione degli spazi e del loro accesso, il potenziamento delle reti digitali e delle banche dati, lo sviluppo digitale delle biblioteche. Consentire agli studenti un accesso online al servizio bibliotecario di ateneo con riviste, codici, manuali ed articoli aggiornati, ci permetterebbe di fare un salto di qualità notevole nel panorama accademico regionale e nazionale. Essendo una piccola realtà, abbiamo la possibilità di provare a cambiare stando al passo con i tempi e con la tecnologia.

Spazi studio

È necessario definire delle azioni strategiche di riqualificazione, razionalizzazione e valorizzazione degli spazi che verranno realizzate nel sessennio. Abbiamo aree, aule e spazi che sono totalmente inutilizzati o inutilizzabili in tutte le strutture dei vari poli Universitari.
Bisogna adottare una politica di valorizzazione degli spazi esterni, con creazione di aree verdi attrezzate, da rendere luoghi di vita e di sviluppo di molte funzioni essenziali dell'Università; pensiamo alle lezioni all'aperto, biblioteche e vaste aree di incontro e condivisione, finalizzate potenzialmente anche alla ricerca di nuove forme di didattica e al confronto interdisciplinare;
Gli studenti hanno bisogno di spazi all'aperto per studiare, pensiamo, dunque di usufruire degli spazi esterni che il nostro ateneo offre, sia per il Campus, sia per il Rettorato, sia per la sede di ogni dipartimento, avendo a disposizione banchi e sedute ad hoc, con presenza di spazi per ricaricare anche i pc.
I nostri spazi, la loro estetica e la loro funzionalità sono un biglietto da visita e contribuiscono a qualificare e rafforzare l'attrattività dell'Ateneo. La qualità e il grado di apertura degli spazi, degli ambienti abitati e vissuti da Studenti, Docenti e Personale TAB migliorano la qualità della vita lavorativa e interpersonale, favoriscono l'acquisizione di identità e del sentimento di appartenenza alla nostra Comunità, agiscono come spinte motivazionali a contribuire, a partecipare, a condividere con gli altri, a creare relazioni e reti, a fare sistema.
Ultimo, non per importanza, favorire e promuovere il completamento del censimento delle barriere architettoniche ed abbatterle.
Congiuntamente a questo aspetto, risulta necessaria una rivalutazione e valorizzazione degli spazi morti e inutilizzati nelle sedi dei vari Dipartimenti: esiste certamente la possibilità di ricavare postazioni di piccole/medie dimensioni in tali sedi. Dotandole di sedute, dell'opportunità di ricarica di un PC e della possibilità di una prenotazione online del posto studio, esse permetterebbero di aumentare in maniera significativa la capacità dei Dipartimenti di accogliere l'esigenza degli studenti di avere luoghi facilmente accessibili per lo studio.
Gli studenti pagano le tasse e meritano di vivere in un'Università al passo con i tempi, con servizi e strutture adeguate.

Card dello studente

Per digitalizzare i sistemi offerti dalla nostra Università, abbiamo pensato di dare vita alla "Card dello studente": una carta prepagata dalle molteplici funzionalità. Questa è stata pensata, infatti, come una carta attraverso la quale gli studenti possono accedere ai servizi messi a disposizione dall'Ateneo, come le mense o pagamenti di prestiti interbibliotecari; inoltre, mediante l'utilizzo di questa carta prepagata, gli studenti potrebbero effettuare il pagamento delle tasse e dei contributi Unicas, nonché la rateizzazione di queste ultime. La carta prepagata potrebbe, inoltre, essere utilizzata per l'accredito delle borse di studio LazioDisco.

Attraverso questa card, gli studenti potrebbero essere identificati ufficialmente come studenti Unicas per poter usufruire di qualunque convenzione e/o promozione offerta dall'Ateneo o da terzi, prendendo in considerazione anche una convenzione con i servizi del trasporto pubblico cittadino che consentano agli studenti di beneficiare di abbonamenti a costo ridotto.

In ultimo, questa card, identificando ufficialmente lo studente, potrebbe essere utilizzata in sostituzione del libretto cartaceo che gli studenti Unicas posseggono.

Didattica

L'impegno di Unicas nella didattica può essere declinato nei seguenti obiettivi:

1. rinnovare la centralità dello studente;
2. implementare la cultura della qualità e innovazione della didattica;
3. responsabilizzare e valorizzare i corsi di studio;
4. dialogare con il mercato del lavoro;
5. ascoltare e rispondere alle esigenze del territorio.

Naturalmente, per far sì che tutto questo possa accadere, devono essere potenziate le azioni di orientamento quale primo servizio che l'Università deve garantire alla singola studentessa e al singolo studente nella scelta consapevole del percorso che dovrà intraprendere.

Diversificazione offerta formativa

La prima riflessione sul tema è rivolta all'offerta formativa del nostro Ateneo. Crediamo che sia possibile intervenire in tal senso per aumentare l'attrattività della nostra Università e, congiuntamente, esaltare alcune delle realtà del nostro territorio.

Vediamo come possibile una diversificazione dell'offerta formativa che si concretizzi con l'apertura di nuovi corsi di studio appetibili e attrattivi per la provincia di Frosinone, il Sud Pontino e l'alto Casertano, i nostri più grandi bacini di afferenza. Alcune idee potrebbero essere: la realizzazione del corso di studio di Scienze Politiche oppure la realizzazione del corso di studio di Medicina e delle varie professioni sanitarie (come, ad esempio, scienze infermieristiche) che, sfruttando i poli ospedalieri del nostro territorio, garantirebbe una crescita decisa di nuovi studenti. Questi citati sono esempi di corsi di studio che riscuotono successo tra i giovani che si accingono ad iscriversi all'Università e che, non trovando una corrispondenza tra le loro passioni e l'offerta del nostro Ateneo, preferiscono iscriversi in realtà diverse.

Registrazione delle lezioni

La pandemia ha portato alla luce nuove modalità di erogare la didattica, per lo più sconosciute ad una Università che non è telematica. Di fronte alle nuove esigenze si sono cercate nuove soluzioni, che in alcuni casi si sono rivelate particolarmente virtuose ed in grado di fornire un miglioramento importante alla qualità della didattica. A nostro avviso un esempio di tutto ciò è rappresentato da come in molti docenti si sia instaurata spontaneamente l'abitudine di registrare le lezioni. Ciò è stato accolto in maniera estremamente positiva dagli studenti: la possibilità di poter rivedere le lezioni rappresenta uno strumento essenziale per molti studenti per aumentare il loro profitto. Avere a disposizione una registrazione dà la possibilità di chiarire i passaggi più difficoltosi di una lezione, avere l'opportunità di poter fruire della didattica anche se si è impossibilitati a presenziare in aula per i motivi più disparati, rendere la didattica maggiormente flessibile.

Ciò che si propone è che la registrazione delle lezioni venga regolamentata in maniera tale da poter essere assicurata anche alla fine dell'emergenza sanitaria. Ci permettiamo di avanzare questa richiesta nella consapevolezza che, ad oggi, possano esistere gli strumenti necessari per garantire la privacy degli studenti e, soprattutto dei docenti. A sostegno di questa proposta vogliamo riportare che in altre realtà universitarie questa pratica è già stata regolamentata con successo. Si intende specificare che la registrazione non deve mai essere pensata dagli studenti come sostitutiva delle lezioni in presenza ma unicamente come strumento di supporto alle lezioni frontali, essa non vuole essere un dovere imposto ai docenti ma una forma di intesa con gli studenti. Ciò in cui crediamo è che sia possibile integrare questa pratica con le tradizionali forme di didattica e al contempo preservare la presenza in aula.

Assistenza allo studio e valorizzazione del talento

Ogni studente che intraprende un percorso verso la laurea va inevitabilmente incontro a delle difficoltà che sono naturali in un percorso di questo tipo. Nonostante ciò, crediamo fortemente che quello che non debba mai mancare sia uno spirito di solidarietà e reciproco supporto. D'altronde lo studio e la conoscenza rappresentano una forma di apertura verso l'altro e non un bene da custodire gelosamente. In quest'ottica si inquadra la possibilità di una revisione dell'attuale sistema di tutoraggio affinché possa vedere una partecipazione maggiormente attiva degli studenti. Questa, oltre che opportunità di solidarietà e crescita umana, può rappresentare, al contempo, una vetrina per quegli studenti che hanno avuto modo di distinguersi per una carriera particolarmente brillante, dandogli così modo di valorizzare il loro talento e metterlo a disposizione della collettività. In alcune aree del nostro Ateneo, esempi di attività di questo tipo hanno avuto modo di svilupparsi in maniera autonoma su iniziativa degli studenti come per il caso del progetto YourTutor. I risultati raccolti sono stati certamente positivi. Forme di questo tipo crediamo rappresentino una *best practice:* esse possano efficacemente incentivare gli studenti al merito, vedendo riconosciuto il loro impegno e il loro talento. E al contempo creare una comunità studentesca maggiormente coesa e unita.

Polo di Frosinone

La sede distaccata dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, situata a Frosinone, è da anni un punto debole del nostro Ateneo. La crescita esponenziale del numero degli studenti ha portato ad una inadeguatezza della struttura e di tutti i servizi messi a disposizione degli studenti.

Realizzare una nuova sede nei pressi della stazione, risulterebbe sicuramente una richiesta alquanto pretenziosa ed utopistica da parte nostra. Ma sicuramente una ricollocazione del polo aiuterebbe lo stesso a crescere sulla stessa falsa riga di questi anni.

Questo potrebbe facilitare l'accessibilità all'Università da parte degli studenti che viaggiano. Fino al momento della definitiva ricollocazione, bisogna prevedere una manutenzione accurata della sede attuale, in quanto delle aule sono quasi inutilizzabili e dei piani completamente inagibili. Bisogna realizzare almeno un'aula studio, vista la totale carenza della struttura sotto questo punto di vista. Infine, occorre stipulare un accordo tramite LazioDisco per poter usufruire di una mensa, nei pressi o nelle vicinanze dell'Università e potenziare il traporto, quasi totalmente assente ed inefficiente.

Strutture sportive e formazione professionale per l'area sportiva

La presenza di un Campus, per gli studenti, è di sicuro un punto di forza del nostro Ateneo. Ci sono, però, delle criticità che non gli permettono di rappresentare appieno un luogo di incontro per gli studenti della nostra Università. Una di queste carenze si evidenzia nelle strutture sportive. Queste risultano non pienamente rispondenti sia alle esigenze degli iscritti al corso di Laurea in Scienze Motorie; sia in ambito più generale per fornire una varietà di attività ricreative all'interno del Campus. Quindi ci sembra una ragionevole conseguenza di quanto appena evidenziato chiedere, nei limiti della fattibilità imposta dai vincoli di bilancio, un potenziamento delle strutture sportive.

Un colloquio approfondito con gli studenti dei corsi di Laurea di area di scienze motorie ha evidenziato la possibilità, accanto alla già ottima

preparazione generalista fornita dai corsi di studio, di una maggiore attenzione verso le figure professionali tipiche dell'area di scienze motorie. In particolare, il percorso formativo potrebbe arricchirsi con una maggiore attenzione all'orientamento post-laurea verso le figure professionali degli sport più praticati (come ad esempio il calcio). Per molte delle professioni, infatti, non è sufficiente la sola laurea per poter essere praticate ma occorre seguire, al momento altrove, dei corsi che, a valle di un esame finale, abilitino alla professione. Crediamo che l'Università potrebbe avviare un percorso virtuoso, che le darebbe l'opportunità di imporsi come punto di riferimento nel territorio, assistendo i suoi studenti anche nel percorso di professionalizzazione conseguente la laurea.
Ciò che si propone è l'istituzione di un apposito laboratorio che possa occuparsi di promuovere e diffondere le professioni legate al mondo dello sport e di sviluppare figure professionali che permettano agli studenti di trovare una adeguata collocazione all'interno del mondo sportivo. Tra queste figure sicuramente troveranno spazio quelle fondamentali del mondo del calcio ma anche relative ad altri sport ed altre attività, come ad esempio, quelle legate al turismo sportivo, senza disdegnare professioni innovative legate allo sport che possano dare sbocchi professionali alternativi.

Trasporti

Bisogna favorire un maggiore e più facile collegamento tra sedi universitarie, campus e centro città. Le infrastrutture devono essere perfezionate per garantire agli studenti pendolari un servizio ottimale (pagato profumatamente).

Consigliere/a di fiducia

Lo sviluppo si basa anche sull'attenzione rivolta a tutte le persone che operano nel luogo di lavoro in oggetto (per gli Atenei, ad esempio, studentesse/studenti, personale tecnico-amministrativo e personale docente). Riteniamo giusto inserire nei propri obiettivi strategici la promozione e la tutela della qualità del lavoro, al fine di consentire una corretta funzione della nostra istituzione.

Chiediamo l'istituzione della figura della Consigliera o del Consigliere di Fiducia.
Questa ultima è una figura che trae origine dalle normative Europee in materia, nel decennio 1991/2001 (come di seguito precisato).
È una figura incaricata di fornire ascolto, consulenza e assistenza alle/ai lavoratrici/lavoratori e alle/agli studentesse/studenti, degli Enti, Istituzioni o Aziende, pubbliche e private, in cui opera, nei casi di molestie sessuali, morali o comportamenti discriminatori ed inoltre, nel nostro caso, di essere un garante dei diritti delle studentesse e degli studenti.

Una particolare attenzione dev'essere data al tema delle diseguaglianze di genere. È necessario ridurre gli ostacoli che sono attualmente presenti alla parità di genere, valorizzando la partecipazione delle donne e promuovendo il successo femminile.

L'impegno dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale per i prossimi anni deve essere quello di perseguire tali obiettivi, assicurando la formazione a chiunque ne faccia richiesta. E, per fortificare il ruolo degli studenti all'interno del nostro ateneo e per vedere ancora di più tutelati tutti i loro diritti, bisogna prevedere l'istituzione della Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti di Unicas.

Una breve nota conclusiva

Costruire il bene dell'Università è un lavoro che non può vedere delle persone governare e prendere delle decisioni e degli studenti subirle: quali primi attori e quale fine stesso per cui l'Università ha ragione d'essere, ogni iniziativa non può che nascere da un confronto paritario e da una collaborazione di tutte le componenti universitarie.

In Fede,
PrimaVera Studentesca e Guardiani University